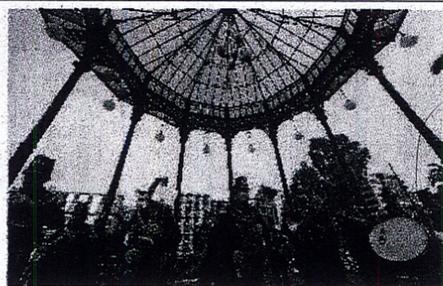
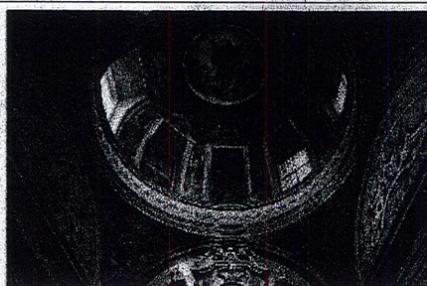


L'iniziativa

LE VISITE
GLI ITINERARI



La banda
Ogni domenica suonerà
la Fanfara in Villa Comunale
nella Cassa Armonica



La cappella
Apertura straordinaria
di Santa Maria dei Pignatelli
dopo il recente restauro



La kermesse
Dal 19 al 27 maggio
sul lungomare Caracciolo
grande festa del baccalà



L'arte
Installazione di Lello Espos
all'hotel Renaissance
su corsi e ricorsi di Vico

Maria Chiara Aulizio

Torna il «Maggio». Come vuole la tradizione. Si parte oggi e si chiude il 3 giugno nel nome di Giambattista Vico a 350 anni dalla nascita in una casetta nel cuore del centro antico della città. E non si contano i reading, gli spettacoli teatrali, i concerti, le conferenze, le mostre e le visite guidate dedicate al grande filosofo napoletano e al suo pensiero. Si comincia con un «Dialogo impossibile» che il professore Vincenzo Vitiello immagina e condivide con Enzo Salomone e Paolo Cresta (5, 6 e 26, 27 maggio) nella sala convegni della Società di storia patria al Maschio Angioino; si finisce (il 29 maggio) con una conferenza del filosofo Gennaro Carillo nella sala Loggia al Maschio Angioino. Nel mezzo un incontro pubblico con Fulvio Tessoro e un altro con Biagio De Giovanni. Dalle parole alla musica, immancabile nei weekend dell'arte. Ed ecco i concerti intitolati «All'ombra di Vico» in Villa comunale, ogni domenica ai piedi della statua del filosofo. A inaugurare lo spazio musicale della kermesse sarà invece la banda della Nato con un «Freedom Concert» nella piazza d'arme di Castel Nuovo il 28 aprile. Sempre nel castello, simbolo per eccellenza della città, anche suoni classici e concerti gratuiti ogni sabato e domenica. Spazio all'arte, naturalmente, con una statua in cartapesta di Giambattista Vico, alta addirittura dieci metri, pronta a essere installata in piazza Municipio dove rimarrà per tutto il periodo delle celebrazioni. «Sarà una grande festa della cultura - è il commento dell'assessore Nino Daniele - la più grande del mondo. Ditemi voi in quale paese si è mai vista una celebrazione lunga un mese nel ricordo di un filosofo. Decine e decine di appuntamenti, oltre cento pagine di eventi, ci sarà solo l'imbarazzo della scelta». Il sindaco punta invece sulla bontà degli appuntamenti: «È vero, il programma è molto ricco dal punto di vista della quantità, ma lo è anche sul fronte della qualità. Siamo davvero soddisfatti per il lavoro fatto e soprattutto per l'interesse sempre crescente che c'è intorno alla città». Evento speciale di questa nuova edizione del «Maggio» sarà l'apertura straordinaria della Cappella di Santa Maria dei Pignatelli, a Largo Corpo di Napoli, dopo il recente restauro



La scuola
Alunni
in veste
di Cicerone
nelle chiese
e nei musei
della città
antica

che ha portato a nuovo splendore questo gioiello del Rinascimento. Un programma complesso e puntuale dal punto di vista storico al quale ha contribuito l'Istituto per la Storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Cnr con la professoressa Manuela Sanna: due le installazioni multimediali al Maschio Angioino grazie alle quali sarà possibile conoscere l'opera del filosofo insieme con un opuscolo divulgativo degli itinerari vichiani. A proposito di itinerari davvero non si contano le visite guidate e i tour organizzati, molti anche a titolo gratuito, nei luoghi che caratterizzarono la vita di Giambattista Vico. A far da Cicerone, come vuole la tra-



La manifestazione, il programma

«Maggio», arte da scoprire sulle tracce del filosofo Vico

Dai tour alla musica: al via il mese dedicato ai monumenti

Il «Maggio»
La targa
in via San
Biagio
dei Librai
dove visse
Vico. Sotto
il sindaco
de Magistris
e l'assessore
Nino Daniele
a Palazzo
San Giacomo



che ha portato a nuovo splendore questo gioiello del Rinascimento.

Un programma complesso e puntuale dal punto di vista storico al quale ha contribuito l'Istituto per la Storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del Cnr con la professoressa Manuela Sanna: due le installazioni multimediali al Maschio Angioino grazie alle quali sarà possibile conoscere l'opera del filosofo insieme con un opuscolo divulgativo degli itinerari vichiani.

A proposito di itinerari davvero non si contano le visite guidate e i tour organizzati, molti anche a titolo gratuito, nei luoghi che caratterizzarono la vita di Giambattista Vico. A far da Cicerone, come vuole la tra-

dizione nel rispetto de "La scuola adotta un monumento" saranno gli studenti di gran parte degli istituti scolastici di Napoli e provincia. Un progetto di educazione permanente al rispetto e alla tutela del patrimonio storico-artistico e più in generale dell'ambiente nato a Napoli nel dicembre 1992 su iniziativa della Fondazione Napoli Novantanove, d'intesa con il Provveditorato agli Studi e le Soprintendenze. Adottare un monumento - si legge in una nota - non significa infatti solo conoscerlo ma anche prenderlo sotto tute-

la spirituale e dunque sottrarlo al degrado, averne cura, tutelarne la conservazione, diffonderne la conoscenza e promuoverne la valorizzazione.

Infine le mostre d'arte che pure rappresentano una parte non di poco nell'ambito delle iniziative del «Maggio». Dalla Cappella Palatina al Pan, da Castel dell'Ovo alla chiesa di San Severo al Pendino non si contano le opere in esposizione nel nome di Vico. (Tutto il programma sul sito del Comune di Napoli).

Le mostre
Fotografie
e quadri
ceramiche
e acciaio
nel nome
del pensatore
napoletano

La mostra



Biblioteca
apertura
straordinaria

Alla Biblioteca nazionale il Maggio dei Monumenti prende il via con l'apertura straordinaria primo maggio (visite guidate ore 9,30 e 18) Alle 11 con letture di Renzo Carpentieri si inaugura la grande mostra organizzata da cinquantena del 1968: «Sottosopra: sessantotto studenti a Napoli». In mostra foto, volantini, testi, documenti autentici tra il Fondo "Documenti storia contemporanea della Biblioteca una delle più vaste raccolte italiane di storia di quegli anni Vico la Biblioteca dedica la mostra «Giambattista Vico si racconta attraverso rarissimi documenti autentici del grande pensatore, gli autografi del opere principi carteggi. Inaugurazione lunedì 7 maggio alle ore 16,30